

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00055600	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 75219

OGGETTO: Statua virile giovanile

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma, dalla Collezione Monteverde, 1917
(R. Paribeni, B Arte 1923 p. 548)

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Copia romana di prima età imperiale.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo bianco di grana fine.

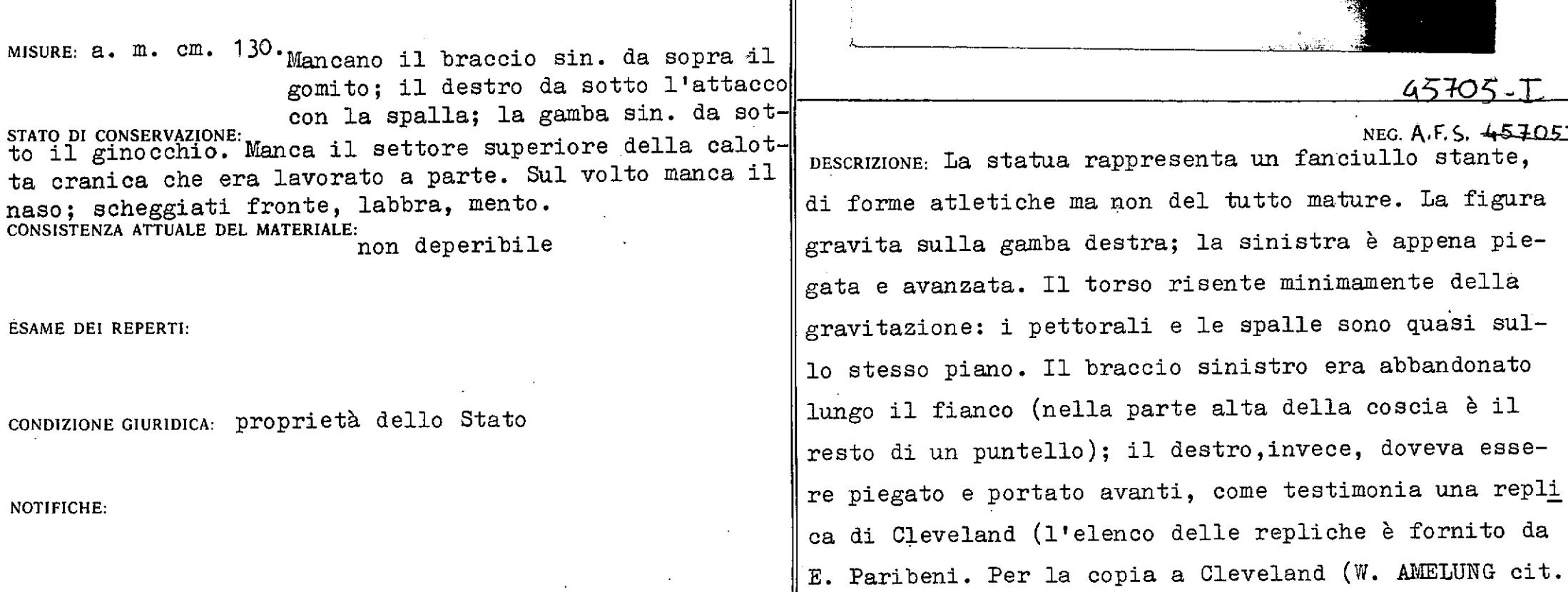
MISURE: a. m. cm. 130. Mancano il braccio sin. da sopra il gomito; il destro da sotto l'attacco con la spalla; la gamba sin. da sotto il ginocchio. Manca il settore superiore della calotta cranica che era lavorato a parte. Sul volto manca il naso; scheggiati fronte, labbra, mento.

STATO DI CONSERVAZIONE: NEG. A.F.S. 45705-1
Manca il settore superiore della calotta cranica che era lavorato a parte. Sul volto manca il naso; scheggiati fronte, labbra, mento.
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: W. AMELUNG, JdI 41, 1926, p. 263, tavv. 6-7.
E. PARIBENI, Museo Naz. Romano. Sculture greche del V sec.,
Roma 1953, n. 30, con bibl. E. BERGER, RM 65, 1958, p. 6ss.
HELBIG⁴ III, n. 2201 (P. Zanker) con bibl. S. AURIGEMMA,
Le Terme di Diocleziano e il Museo Naz. Romano, Roma 1970,
n. 461. P. ZANKER, Klassizistische Statuen, Mainz 1974,
p. 92, n. 7; tav. 72, 3.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. 45705 I

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Emanuela Paribeni

Emanuela Paribeni

DATA: 30 nov. 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL SOPRINTENDENTE

(Adriano La Regina)

ALLEGATI: 2 : descrizione

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00055600

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

INV. 75219

ALLEGATO N. 1: descrizione

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

in bibl. p. 263 tavv. 6-7) ed è confermato dal resto di un grosso puntello diretto verso l'alto, sulla coscia destra. Nella mano destra protesa Amelung ricostruisce una coppa.

La testa è rivolta a destra e leggermente piegata in avanti. A causa del pessimo stato di conservazione si può rilevare soltanto la forma un po' arrotondata del viso e la particolare vicinanza degli occhi non molto grandi e affioranti. I capelli sono resi a brevi ciocche ondulate e schiacciate sulla calotta cranica, arricciate e plastiche quelle che incorniciano il viso.

Rapporti stretti fra la statua delle Terme e il maturo e complesso Apollo dell'Omphalos (W. AMELUNG art. cit.), o con il tipo Perinthos-Cirene, massiccio e squadrato (L. POLACCO, L'Atleta Cirene-Perinto, Roma 1955, che raccoglie tutta la bibliografia relativa) sono stati negati da E. PARBENI. Anche il confronto con la statua di guerriero da Villa Adriana, proposto da E. BERGER (RM. 65, 1958, p. 6ss., tavv. 7 - 9, 1) non pare convincente: troppo geometrico nel viso, appiattito e disegnativo nella descrizione della muscolatura il guerriero, in confronto alla gracile corporeità dell'Efebo Montevende. Il modello bronzeo di quest'ultimo viene concordemente situato alla fine dello stile severo (450/440 a.C.) in ambiente antico (E. BERGER art. cit. P. ZANKER in Helbig⁴ n. 2201) e può essere apprezzato meglio nella bella testa di Corinto, per la calligrafica rappresentazione dei capelli, il viso affilato, i netti passaggi di piano (P. ZANKER, cit. in bibl. p. 92, tav. 72, 4). Lontane affinità con il tipo del Diomedе, l'Anadoumenos Amelung e ancora la testa da Perinto sono state riconosciute da P. ZANKER (in Helbig⁴), il quale concorda con W. Amelung (art. cit. figg. 37 e 38) nell'attribuire allo stesso maestro dell'Efe



12/00055600

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

INV. 75219

ALLEGATO N. 2: descrizione

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

bo Monteverde una testa conservata al Louvre. Rispetto alla replica di Cleveland priva della tensione dell'originale, la statua nelle Terme si fa apprezzare per una struttura più solida, per il carattere di riserbo e di chiusura in sé stessa certamente derivato dall'originale; la trattazione plastica dei capelli di consistenza argillosa si deve invece alla mano del copista, che lo ZANKER (cit.), sulla base del confronto con un ritratto di Claudio, ritiene attivo nella prima età imperiale.